

il foglio della settimana

28 NOVEMBRE 2021 PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Ger 33,14-16

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

Salmo Responsoriale Salmo 24

**A te, Signore,
innalzo l'anima mia, in te confido.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore
e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e
i suoi precetti.

Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

Seconda Lettura I Ts 3,12-4,2

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre

nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Vangelo Lc 21,25-28,34-36

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risol-levatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriacchezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

+ DOMENICA 28 NOVEMBRE

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Zambelli Erminio) **All'offertorio raccogliamo latte parzialmente scremato per il Centro di Primo Ascolto**

11.00 Incontro con i genitori dei ragazzi di terza elementare che si preparano a ricevere la Prima Comunione. A seguire pranzo condiviso con le famiglie in oratorio.

Ore 15.00 Lab-Oratorio per i ragazzi all'Oratorio

17.45 Vesperi e S. Messa (Ilario Testa) **in Chiesa**

LUNEDI' 29 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Laura; Messi Goffredo)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Fam. Moroni e Pagnoncelli)

MARTEDI' 30 NOVEMBRE

SANT'ANDREA APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Lidio, Cleofe e Lollo Saverio)

16.30 *Pregliera all'oratorio con i ragazzi di 1^a media e 2^a media*

17.15 Vesperi e S. Messa (Mario Falcone)

MERCOLEDI' 1 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Vignali Luisa)

08.30 in chiesa catechesi "La Natività nelle Catacombe di Priscilla"

10.00 Incontro dei sacerdoti di Dalmine

16.30 *Pregliera all'oratorio con i ragazzi di 4^a elementare*

16.30 in chiesa catechesi "La Natività nelle Catacombe di Priscilla"

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Sergio Fabiani)

20.30 in chiesa catechesi "La Natività nelle Catacombe di Priscilla"

GIOVEDI' 2 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Angelo e Giuseppina)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Rossi Angela) **con i ragazzi di 3^a e 5^a elementare**

VENERDI' 3 DICEMBRE

SAN FRANCESCO SAVERIO

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

07.45 Lodi e S. Messa (Paolo Cortinovis)

16.30 *Pregliera all'oratorio con i ragazzi di 2^a elementare*

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente)

SABATO 4 DICEMBRE

SAN GIOVANNI DAMASCENO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Rosa e Gildo; Savio Maria e Marziali Giuseppe)

all'Oratorio con la presenza dell'Associazione sportiva OSG**dell'Oratorio per il Natale dello sportivo.****A seguire Assemblea dell'OSG e rinfresco****+ DOMENICA 5 DICEMBRE****SECONDA DOMENICA DI AVVENTO**

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana; Giuseppe e Mirella)

in Chiesa

10.00 Santa Messa (Pro popolo; Fam. Gaburri e Benaglia; Maffei Giovanni)

All'offertorio raccogliamo olio di semi e di oliva, tonno, carne in scatola per il Centro di Primo Ascolto**11.00 Incontro con i genitori dei ragazzi di seconda elementare****che si preparano a ricevere la Prima Confessione. A seguire pranzo condiviso con le famiglie in oratorio.**17.45 Vespri e S. Messa (Nesi Alessandro) **in Chiesa**

Martedì 7 Dicembre

IN CAMMINO VERSO IL NATALE**Elevazione Musicale con**

l'Ensamble "G.B. Moroni e gli attori Marco Foresti e Matteo Balduzzi

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale

Giovedì 9 Dicembre

Veglia di preghiera proposta dalle Caritas di Dalmine

Tutte le Parrocchie di Dalmine sono invitate a partecipare

Ore 20.45 presso l'Arca dell'Oratorio san Giuseppe

Venerdì 10 Dicembre (ore 08.30, 16.30 e 20.30):

Catechesi di Avvento in Chiesa*"La presentazione di Gesù al tempio"* di Giotto

Sabato 11 Dicembre

SPELDORI MUSICALI - Aspettando il Natale**Elevazione Musicale in Chiesa Parrocchiale**

Con l'Orchestra d'archi Città di Dalmine

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale**Domenica 12 Dicembre** all'offertorio raccogliamo piselli, ceci,

lenticchie e pasta per il Centro di Primo ascolto

ore 15.00 Lab-Oratorio con i ragazzi all'Oratorio

Precarietà e preghiera

Tra i tanti termini utilizzati in questo periodo, emerge la parola “precarietà”. Con questo termine si indica prevalentemente la carenza di occupazione lavorativa ma anche, in senso più esteso, per nominare una situazione di incertezza e instabilità.

La precarietà è quella condizione propria di chi sa di non essere sempre e totalmente autosufficiente. Precario significa incerto, non sicuro, che è soggetto a subire, da un momento all’altro, un cambiamento.

Precaria è la condizione umana perché è provvisoria ed incerta, perché non ha molte garanzie di stabilità o di continuità. Vivere significa essere legati ad un contratto a termine.

Ma quale è l’etimologia del vocabolo “precario”? Deriva dal verbo latino «prex, precis» che letteralmente significa «pregare, supplicare».

Dunque la situazione “precaria” è la condizione propria in cui si trova colui che prega.

Il tempo di precarietà deve essere innanzitutto tempo di preghiera, cioè di abbandono fiducioso nelle mani di Dio.

Tuttavia il riconoscersi precario e il pregare non sono due fasi, bensì sono la stessa cosa. Cioè la consapevolezza della precarietà è già preghiera, è già porsi davanti a Qualcuno che mi può aiutare.

Come il neonato: non è che prima avverte la precarietà, il bisogno e successivamente piange e supplica un aiuto. Il bisogno e il pianto sono la stessa cosa.

La precarietà e la preghiera sono la stessa cosa. A condizione di essere umili e di cercare aiuto. A condizione di mettersi davanti al Signore così come siamo, con i nostri limiti e le nostre fragilità.

In questo tempo appare con molta evidenza che anche come cristiani siamo precari. Per tanti secoli la chiesa si è sentita stabile e sicura, credendo di avere una garanzia contro ogni forma di precarietà. Di fatto Gesù stesso aveva chiamato i suoi discepoli, la chiesa, “piccolo gregge”, non impero indefettibile e imperituro.

Sì, anche la chiesa che si è sempre sentita potente e garantita oggi deve prendere atto che come cristiani siamo sempre più ridotti a minoranza e circondati dall’indifferenza, e le comunità si riconoscono sempre più fragili, deboli, precarie.

Ma essere precari non significa essere insignificanti. Significa pregare, appunto. La forza del cristiano, potremmo dire, parafrasando san Paolo, è la sua coscienza di essere precario: quando sono debole, è allora che sono forte. Questa è la testimonianza che siamo chiamati ad offrire al mondo, come una piccola luce posta sopra il monte, o come un pugno di sale nella pasta.

La chiesa cioè non è chiamata ad esibire se stessa e la sua potenza, ma ad indicare il mistero di Cristo e la sua forza redentrice.

Don Roberto